

DETERMINA
EX ART. 32 D.LGS. 50/2016

OGGETTO DELL'ACQUISIZIONE	Servizio di manutenzione della licenza sw SPAZIO MFT/S e upgrade opzionale di licenza
CODICE IDENTIFICATIVO	RdA Consip n°: 50566
BENEFICIARIO	Sogei
TIPOLOGIA DI PROCEDURA PRESCELTA	Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (ex art. 63 d.lgs. 50/2016, comma 2, lettera b,3) e comma 6 - d.lgs. 50/2016)
IMPORTO MASSIMO STIMATO	Euro: 87.700,00 (IVA esclusa)
DURATA DEL CONTRATTO	Mesi: 36
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	Assenza motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 d.lgs. 50/2016
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	Non applicabile
SUDDIVISIONE IN LOTTI	Non applicabile
MOTIVAZIONI	<p>Sogei, nell'attività di esercizio e conduzione dei sistemi e delle applicazioni mainframe, ha rappresentato l'esigenza di rinnovare il servizio di manutenzione del prodotto in oggetto.</p> <p>La scelta di tale prodotto permette di garantire la stabilità dei servizi erogati tramite l'impiego in modo continuativo dei sistemi centrali "mainframe" che rappresentano una delle componenti principali del Centro di Elaborazione Dati di SOGEI, ospitando numerose applicazioni (decine di TP, decine di CTG, una decina di DB2) che costituiscono il nucleo del Sistema Informativo della Fiscalità (Anagrafe Tributaria, Servizi telematici per il contribuente, Gestione tributi, Sistema unificato riscossione, Soluzioni di intelligence per controllo e verifica fiscale, Sistema unitario di esazione tributaria di Equitalia, Sistemi di sicurezza fisica e logica del patrimonio informativo AT, Servizi per la fiscalità locale e per gli enti esterni, Banca dati Enti esterni, ecc...).</p> <p>Al fine di analizzare le modalità di superamento del lock-in tecnologico, già nel 2017 è stata avviata una interlocuzione con AgID,</p>

per valutare l'eventuale sostituzione dell'ambiente Mainframe con piattaforme in ambiente OPEN, tecnicamente equivalenti ma con vincoli di lock-in meno stringenti.

Tale analisi è andata avanti con lo studio successivo al TCO Mainframe che ha evidenziato una sostanziale equiparabilità tra i costi dell'infrastruttura tecnologica Mainframe e quelli necessari per un equivalente ambiente OPEN. Sono state eseguite 3 differenti tipologie di analisi: in quella meno favorevole all'ambiente Mainframe, seppur per un valore del tutto insignificante, risulta un Total Cost Ownership (TCO) OPEN di pochissimo più basso poiché a fronte di un TCO più basso di alcuni punti percentuali, le 4 macchine Mainframe dovrebbero essere sostituite da oltre 100 sistemi in ambiente OPEN per gestire lo stesso carico di lavoro di cui tra l'altro, 5 di complessità analoga ai 4 Mainframe) che comporterebbero un livello di complessità decisamente superiore considerando la numerosità complessiva dell'hardware da gestire e mantenere, la complessità e le relazioni tra i vari software distribuiti su un'architettura particolarmente complessa e distribuita e la presenza di strumenti analoghi tra le due piattaforme per la gestione ottimale ed automatizzata degli ambienti così concepiti (occorrerà prevedere nuovi strumenti per orchestrare e monitorare i flussi applicativi distribuiti fra i numerosi Server Open e gli Apparati Exadata).

I risultati ottenuti dall'analisi, portano ad un costo inferiore annuo per l'ambito Open, ma sostanzialmente equivalente, risultando circa il 94% di quello Mainframe. Di fatto possiamo considerare una sostanziale equivalenza dei costi annui per la gestione di un'infrastruttura Open rispetto a quella Mainframe pur evidenziando una sostanziale tendenza ad un costo leggermente inferiore per l'ambito Open.

Nel piano triennale 2019-2021 è stato inserito un item specifico finalizzato a completare l'approfondimento su costi, tempi e complessità di gestione della progressiva sostituzione dell'ambiente applicativo mainframe con tecnologie OPEN, e sui relativi impatti tecnologici, con la finalità di definire una volta per tutte la strategia Sogei nei prossimi anni in merito all'ambiente Mainframe, sulla base degli esiti che emergeranno.

I primi risultati mostrano che una migrazione completa del Mainframe su ambiente Open si tradurrebbe in costi in termini di tempo, di spesa e di mesi uomo talmente considerevoli da rendere tale strada non percorribile e insostenibile.

Una possibile soluzione che da una parte renderebbe il lock in meno stringente e dall'altra garantirebbe efficienza e solidità nell'erogazione dei servizi il cui numero è attualmente in forte aumento, potrebbe essere quella di una migrazione parziale e graduale nel tempo dei soli workload per i quali tale migrazione è possibile senza far venir meno il principio di ottimizzazione.

Nelle more del completamento dello studio, già si sono evidenziati gli impatti in termini di tempo e spesa su cui Sogei verrebbe sicuramente esposta, in considerazione del fatto che il codice applicativo dovrà essere interamente riscritto e in molti casi reingegnerizzato. Risulta chiaro che ad oggi i costi di sostituzione dell'ambiente mainframe sarebbero molto più elevati rispetto al mantenimento mediante manutenzione delle applicazioni già usate nell'ambiente stesso, posta peraltro la criticità dell'ambito in cui il prodotto è utilizzato e dell'uso che ne viene fatto.

I risultati a cui si è giunti a seguito dello studio del 2018 sul TCO Mainframe e dell'analisi di fattibilità, hanno dato, da un lato evidenza di una sostanziale equiparabilità in termini di costi dell'infrastruttura tecnologica Mainframe con quelli di un ambiente OPEN e, dall'altro hanno fatto emergere una serie di criticità legate alla sostituzione dei prodotti oggi in uso con altri alternativi, quali ad esempio i costi per la formazione tecnica del personale Sogei.

Inoltre, nel corso degli anni, su richiesta di Sogei e per ottemperare alle direttive delle Amministrazioni clienti, il produttore/fornitore ha eseguito innumerevoli personalizzazioni.

Si evidenzia altresì che la disponibilità dei servizi, funzionali alla ripresa economica, deve essere garantita senza soluzione di continuità. Per tale ragione, considerata la natura dei servizi erogati tramite l'infrastruttura tecnologica mainframe, necessari alla continuità dell'azione amministrativa e/o pubblici essenziali, la sostituzione dei prodotti che consentono l'erogazione di suddetti

	<p>servizi ne metterebbe seriamente a rischio la continuità, essendo necessario procedere all'aggiornamento del codice per un numero consistente di applicazioni caratterizzate da elementi di elevata criticità.</p> <p>Alla luce delle analisi e degli studi condotti, considerate le caratteristiche di prodotti anche in ragione delle personalizzazioni eseguite e la natura dei servizi erogati tramite essi, molti dei quali rientrano nei servizi pubblici essenziali, al momento non si è a conoscenza di alternative, equiparabili in termini di sicurezza ed efficienza, che possano essere implementate garantendo la continuità dei servizi richiesta.</p> <p>La sostituzione del prodotto in oggetto espone la Sogei a consistenti costi aggiuntivi, difficoltà di tipo gestionale e ad eventuali malfunzionamenti per i quali, il mancato intervento tempestivo, può compromettere l'erogazione di servizi pubblici ed essenziali. Il prodotto in oggetto è pertanto infungibile per l'Amministrazione beneficiaria, in quanto non esistono allo stato attuale soluzioni alternative ragionevoli.</p> <p>Sogei effettua un monitoraggio costante di quanto disponibile sul mercato e ha previsto di valutare, in tempi utili rispetto al prossimo rinnovo della manutenzione, eventuali soluzioni alternative che si dovessero rendere disponibili e alle quali si possa migrare dall'attuale senza che si generino disservizi e/o maggiorazioni dei costi di esercizio.</p> <p>Infine si evidenzia che il produttore ha presentato dichiarazione di esclusiva a favore di Primeur Italy srl per la produzione, la commercializzazione, la prestazione di servizi di manutenzione e assistenza nei paesi membri dell'Unione Europea.</p>	
NOMINATIVO DELL'OPERATORE ECONOMICO	Primeur Italy srl	
ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	Condizioni contratto standard Sogei	
DEROGHE AL BANDO TIPO	Non applicabile	
RESPONSABILE PROCEDIMENTO	<p>Il Responsabile del procedimento è Floriana Milisenda, ferma restando l'applicazione dell'art. 31, comma 10, del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Il Responsabile individuato ai sensi del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, ai fini di quanto previsto nella legge medesima è il Responsabile Divisione Sourcing Operation, che nel rispetto delle deleghe a questi attualmente conferite, valida ed approva le diverse fasi procedurali</p>	
FIRMA DEL RESPONSABILE APPROVAZIONE DETERMINA E DATA	Ing. Mario Laurenti (Responsabile Divisione Sourcing Operation)	Vale la data della firma digitale del documento

Per gli acquisti effettuati per altre Amministrazioni/Società nella determina di cui sopra sono recepite le esigenze dalle stesse manifestate